

cha Bertim. *Item*, che quando el si partì, li disse: Va a Venecia e porta li danari di la taja a Cremona, che saremo lì, e fa quella via. Et che quando il suo patron fu preso, il marchese di Mantova era lì con questi capetanij francesi, et visto il podestà disse: El tocha ad altri, la Signoria non vense sempre; e lo menò con lui a Viadana e li feva bona compagnia e manzava con lui a taola. Poi lo dete a questi francesi, che lo menò a Parma, et che li hanno ditto: Non ti doler, che presto arai altri compagni presoni, perchè tutti li governadori di le terre di la Signoria sarà presoni dil roy. *Item*, che im Parma sono alozati assa' picardi im borgo, qualli fanno cosse grandissime, adeo quelli populi voriano il diavolo più presto; et che assa' tien di la Signoria et voleno mal a' francesi. *Item*, che 'l re di Franza domenega, a di . . . , era a Vegevene certo, sì che è zonto a Milan et non à molte zente. *Item*, al suo podestà li hanno dà taja ducati 4000, et lui ha ditto: Non è possibile, son povero; l'oro risposeno: Tu à veste e arzenti et eri governador a Caxal Mazor, tu dij esser richo etc. Il cancelier predito, di nation . . . . ., fo dal principe et li referi il tutto.

*Item*, l'altro zorno sier Zustignan Morexini, ch'è prexom a Milan, in castello, scrisse di 29 a sier Barbon, suo fiol, chome el steva ben et havia bona compagnia; et suo fiol Andrea stava *etiam* ben. La qual letera lui la mostrò al gran maestro, et fu contentà la mandasse per la via di letere di milanesi.

Noto. Si ave, per letere di sier Filippo Badoer, sopracomito, come era andato con la sua galia sotil versso Fam, et posto in terra, con le barche di la riviera et le zurme, e danizato il borgo di Fam a la marina, e fato gran danni etc.

In questo zorno a Santo Antonio fo fato la zercha a la galia dil capetanio zeneral, et col nome dil Spirito Sancto partì la note a hore . . . ; va a Trieste a tuor un basilisco in galia, poi anderà a Zara a interzarsi et aspeterà la sua commissione. Partì con homeni . . . et con ducati 3000. Et la galia, soracomito sier Vicenzo da Riva, partì per avanti per Rimano, par habbi roto l'arbore.

77 *Di Cremona, di 2, hore 4.* Come *tandem* haveano fornito le guardie dil castello e di la città in questo modo: in castello sono 3 contestabelli, Jacomin di Val Tropia (*sie*) con 300 provisionati, Jacometo da Novello con 300, Nicolò da Cataro con 100, et 200 boni guastadori pagati; sì che el castello è ben fornito, quando li danari di pagarli non manchasse. *Item* per avanti, hessendo il Griti proveda-

dor li, messeno 50 bote di vin, formento stera . . . et altre vituarie. *Item*, in la terra sono Francesco da Maran con 500 provisionati, Francesco Campsom con 300, et 1200 di la ordinanza da Brexa, soto Piero di Boni, Hironimo da Riva, Michiel Angnello Corso et Francesco Corso; *item*, Piero Spolverim, capo di 50 cavali di balestrieri, et Zuan Giacomo Belon con 25. Et il di seguente dovea levar de li domino Dionisio di Naldo et domino Renier di la Sasseta per andar in campo; li laudano assai et *maxime* domino Dionisio. *Item*, di novo, per uno venuto di Piasenza, hanno che 6 de quelli fanti, fono presi a Trevi con domino Vincenzo di Naldo, referiscono, come de li si diceva, che 'l re di Franza era a Milano; et che im Piasenza era gran numero di fantarie, et secondo el dice, da 3 in 4 milia, li qual ozi si doveano levar et andar versso Lodi et Cassan. Ha veduto *etiam* nel vegnir 30 in 40 burchij aparechiati per far uno ponte. È stà *etiam* referito, che eri et ozi hanno passato a Caxal Mazor cercha 200 lanze francesi, che andavano a Canedo, ad unirse con el marchese di Mantova, che li si ritrova.

*A di 5 mazo.* Da matina in colegio fo expedito 78 sier Zacharia Loredan, va con li soi homeni da capo e balestrieri in lago di Garda, capetanio di quelle do galie e fuste, le qual sarano in hordine, et si 'l bisognerà starà preparede; et cussi, pagatolo eri, in questo zorno si partì per Verona.

*Di Romagna, fo più letere, et uno corier di Faenza venuto, di 3.* Come il campo li era a presso a la Observantia; et l'oro haveano bon cuor, chome dirò di soto.

*Di Ravenna, di rectori et provedador, sier Piero Lando.* Di provisione fanno. Et haveano mandato ducati 600 in Faenza per quelle zente, per uno, *tamen* non si ha dove el sia arivato, si tien sia andà via con li danari; et quelli di Faenza sollicitano danari etc. *Item*, che Zuan Paulo Manfrom è presom di domino Lodovico di la Mirandola; et li ha roto la fede et l' hanno mandato a la Mirandola con sier Andrea Baxejo, era provedador et capetanio a Brisi-gele. *Item*, dil venir li Bernardim Chamajano, qual fu prexom di inimici, et l' hanno lassato et vien di longo a Venecia.

*Di Rossi, di sier Alvise Bondimier, castellan e provedador, una bona letera.* Dil bon animo l' ha a tenirsi, *tamen* si provedi di più custodia; et quelli è in rocha sono ben disposti.

*Di Rimano, di 4.* Chome hanno mandato Collo Moro et Vasallo, con le l'oro compagnie, a Ravenna, et domino Zuan Greco, capo di balestrieri, justa i